



Spett.le Redazione
La Voce di Romagna

San Clemente, 27 novembre 2008

Oggetto: replica all'articolo pubblicato in data 26 novembre

In riferimento all'articolo apparso in data 26 novembre sul Vostro quotidiano relativo al comunicato di "Obiettivo San Clemente Oggi" sulla zona produttiva di Sant'Andrea in Casale, l'Amministrazione comunale di San Clemente comunica quanto segue.

Ci troviamo ancora una volta a dover rispondere ad un attacco del gruppo consiliare "Obiettivo San Clemente Oggi".

Risponderemo solo su quanto è possibile in quanto alcune delle accuse non sono comprensibili, non si comprende ad esempio il significato dell'espressione "sono stati impiegati quattro anni per bloccare questa situazione, senza aver mai ricevuto spiegazioni in merito". Cosa intenda "Obiettivo San Clemente Oggi" con questa frase non ci è dato sapere, chiediamo quindi un chiarimento per noi e per i cittadini. Per il resto si adombra addirittura la Corte dei Conti perché vi sarebbe stato uno spreco di denaro pubblico con centinaia di migliaia di euro pagati ai vari progettisti che si sono susseguiti nel tempo.

Per quanto riguarda questa Amministrazione l'unica spesa esterna è stata l'affidamento per la progettazione del PUA, il Piano Urbanistico Attuativo che, lo dice il suo stesso nome, dà importanti indicazioni attuative sulla futura zona industriale, senza le quali oggi non staremmo già più a parlare di zona produttiva a Sant'Andrea in Casale di San Clemente.

Il costo di tale progettazione, affidata con regolare gara ad evidenza pubblica, Prot. 2659 e 2660 del 18 aprile 2008, è stato, al netto dell'IVA e degli altri obblighi di legge, di Euro 81.146,7.

Pensiamo che per la progettazione di un'area di quasi 800.000 mq, la suddetta cifra non possa che essere accolta con grande favore dalla Corte dei Conti.

Questa Amministrazione non ha conosciuto altre spese rilevanti sull'argomento, basti pensare che il nuovo Accordo di Programma, citato da "Obiettivo San Clemente Oggi"

Ufficio stampa

Emanuela Chinaglia
comunicazionern@libero.it



nel suo cieco attacco, è stato realizzato dai professionisti interni alla nostra Pubblica Amministrazione, che ringraziamo ancora per l'eccellente lavoro svolto. Non è quindi costato un Euro al nostro Ente e ai cittadini.

Non abbiamo poi capito se segnalare che questa Amministrazione desidera procedere con la realizzazione di un nuovo centro a Sant'Andrea in Casale, sia una critica o un complimento.

Confermiamo infatti con orgoglio tale volontà.

Questa Amministrazione ritiene che realizzare una piazza che contraddistingua, con verde e servizi, la nuova Sant'Andrea in Casale, sia una cosa estremamente positiva che potrà trasformare un gruppo di case intorno ad una strada, in una reale comunità civica.

Per quanto riguarda poi l'ipotetico mancato passaggio in consiglio, questo Ente, seppur non tenuto per legge a procedere in tal senso come spieghiamo qui di seguito, ha sempre posto a conoscenza delle opposizioni i progressi di lavoro in materia, come di fatto ammesso dalla stessa "Obiettivo San Clemente Oggi" nel suo attacco. Infatti è vero che alcuni ritocchi sono stati apportati anche grazie ai suggerimenti dell'opposizione, elemento che conferma pienamente il fatto che l'Amministrazione comunale di San Clemente ha sempre messo a disposizione delle opposizioni tutto il materiale di lavoro.

Relativamente alle norme, ricordiamo a "Obiettivo San Clemente Oggi" e lo facciamo presente ai nostri concittadini, che la Legge Regionale 20/00 dell'Emilia Romagna, che si applica nel caso di specie, indica come obbligatorio il passaggio in consiglio in un momento successivo alla stipula dell'Accordo di Programma, e cioè entro 30 giorni dal Decreto del Presidente della Provincia che approva lo stesso Accordo.

Fino al passaggio in Consiglio non vi è l'approvazione di alcuna variante. Pertanto i consiglieri di maggioranza e minoranza avranno modo di esprimersi pienamente e nuovamente in materia. Superfluo poi ricordare che in tutte le fasi precedenti, in cui è stato necessario il passaggio in Consiglio, ciò è sempre regolarmente avvenuto.

La lettura dell'ultima accusa, non ce ne voglia il gruppo di opposizione, ci ha destato persino un po' di ilarità, ma soprattutto una notevole perplessità sul modo di fare politica di quel gruppo di minoranza.

Ci riferiamo all'attacco sui termini per poter presentare osservazioni sul nuovo Accordo di Programma e su tutti gli allegati che lo contraddistinguono. Secondo "Obiettivo San Clemente Oggi", questa Amministrazione avrebbe lasciato solo 30 giorni per poter presentare osservazioni, indicando come termine il 20 di novembre

Non siamo proprio riusciti a capire da dove il gruppo di opposizione abbia tirato fuori questa data. Infatti come tutti i cittadini avranno già letto sui manifesti affissi nel paese, sul sito internet, sul bollettino regionale e sui vari organi di

Ufficio stampa

Emanuela Chinaglia

comunicazionern@libero.it



stampa, l'avviso riporta la possibilità di presentare osservazioni e indica chiaramente, come termine ultimo, quello del 21 dicembre 2008.

Ci chiediamo, a questo punto, che credibilità possa avere un attacco proveniente da chi non riesce neppure a distinguere il 20 novembre dal 21 dicembre.

San Clemente è una realtà che merita di essere amministrata con competenza, non per sentito dire.

Tanto si doveva

Il Sindaco
Christian D'Andrea